

I magnifici 11 a caccia di un sogno

SANGIOVANNI LA PUNTA. Gli studenti-ingegneri del "Team Fll 28 Dalla Chiesa Bit" a Houston per partecipare alla finale della "First Lego League World" con il robot che fa lavorare i disabili

SIMONE RUSSO

S. GIOVANNI LA PUNTA. "Il valore ritrovato dell'attesa": questo è il motto del "Team Fll 28 - Dalla Chiesa Bit". Ieri mattina, undici studenti dell'Istituto comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa", accompagnati dai docenti, sono partiti dall'aeroporto di Catania per raggiungere Houston e disputare la finale mondiale della First Lego League Word Festival 2022.

La loro storia è un grande insegnamento per tutti gli studenti d'Italia, incarnano lo slogan "crederci sempre, arrendersi mai". Un sogno partito dai banchi di una "piccola" scuola media, guidata dalla dirigente scolastica Pierina Maddalena Cali e adesso sulla "cima" del mondo. Il Team Fll 28 - Dalla Chiesa Bit, infatti, rappresenta l'Italia in questa competizione mondiale. Dopo la vittoria per le "isole", gli studenti sono riusciti a vincere la gara nazionale a Rovereto che gli ha "aperto" le porte della fase finale mondiale.

Gli studenti, coordinati dai docenti Isidora Ardità, Mariella Castelli, Egidio Lo Castro, Gianluca Marletta, Paola Riso e dalla preside Pierina Maddalena Cali, da domani saranno impegnati in una sfida mondiale per scienza e robotica in cui gli studenti dai 9 ai 16 anni progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative. Marco Scibona, Daniele La Barbera, Teobaldo Politi, Teresa Vaccarello, Vittoria Russo, Antonio Mirabella, Giorgia Susinna, Matilde Margani, Cristina Sodaro, Elena Castello e Flavia Bongiorno sono i protagonisti di questo sogno

"Slow Delivery Friends" è il loro progetto che nasce con l'obiettivo di dare valore al tempo. Hanno vinto con un'idea che potrebbe rivoluzionare il modo di vivere di ognuno di noi. Il loro robot è in grado di aiutare tutti coloro che soffrono di disabilità cognitiva. Anche i robot possono aiutare a essere un veicolo di inclusione sociale, dando valore al tempo. Con questo dispo-



Il robot elaborato dal team

sitivo, è possibile dotare i ragazzi con disabilità cognitiva di uno strumento che permetta loro l'inserimento nel mondo del lavoro. Esattamente in quello delle consegne a domicilio. Tramite questo dispositivo è possibile "seguire" e indirizzare i movimenti dei soggetti con disabilità e permettere che l'oggetto acquistato sulla piattaforma commerciale, possa arrivare a domicilio consegnato proprio da chi, senza questo dispositivo non riuscirebbe a farlo.

«Si va ai Mondiali in America - dice emozionata l'insegnante Paola Riso - gli studenti sono riusciti a conquistare anche il premio Core Values, tra i premi più importanti della First Lego League Italia».

«È una grandissima soddisfazione - le fa eco il collega Gianluca Marletta - ancora non abbiamo ben realizzato. Questo è un sogno che si realizza. Tutti gli studenti, ma anche i loro genitori ricorderanno per sempre questa bellissima esperienza».

Il sogno del Team Fll 28 - Dalla Chiesa Bit si può seguire "live" anche sui canali social della scuola.

Ieri mattina, a Fontanarossa gli undici "ingegneri robotici" non sono passati inosservati. Hanno deciso di iniziare il loro viaggio proprio con la divisa ufficiale della competizione. Oltre ai loghi presenti sulle maglie, tutto il team aveva ricamata la bandiera siciliana sulla felpa. Un colpo

d'occhio anche le scarpe tricolori indossate da tutti i componenti di questo progetto. La cosa più bella, però, era la gioia "stampata" sui volti degli 11 protagonisti. Tutti emozionati e contenti di andare a vivere questo traguardo americano. In queste settimane, però, il sogno ha rischiato di spezzarsi. Per alcuni giorni si è temuto "il peggio". Ance Catania ha partecipato attivamente alla raccolta fondi con un importante contributo, grazie anche all'interesse del suo past president Andrea Vecchio. «I giovani sono pieni di idee e di progetti innovativi - commenta il presidente in carica, Rosario Fresta - e noi crediamo in loro per il cambiamento e per un futuro migliore della nostra terra e del nostro Paese». L'associazione e il presidente Fresta hanno guardato con ammirazione al "Team Fll 28 Dalla Chiesa Bit" e alloro "Slow Delivery Friends". «Un risultato di grande importanza per delle giovani menti - aggiunge Fresta - che sono motivo di orgoglio per la Sicilia. I ragazzi meritavano di vivere questa esperienza e di avere questa grande opportunità, che potrebbe riflettersi anche sull'immagine della nostra città, mettendo in evidenza le grandi capacità innovative dei giovani studenti siciliani. Nel vedere i loro occhi pieni di speranza, nell'ascoltare i loro racconti, non potevamo esimerci dal sostenerli: questi ragazzi devono avere una chance».

